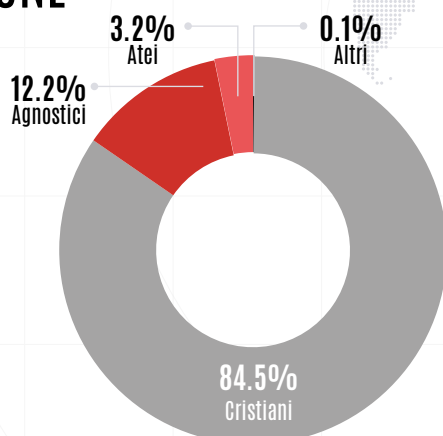




SLOVACCHIA

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'articolo 24, paragrafo 1, della Costituzione slovacca garantisce le libertà di «pensiero, coscienza, credo religioso e fede», nonché il diritto di cambiare religione o di non avere alcuna affiliazione religiosa¹. Le persone hanno il diritto di praticare la propria fede in privato e in pubblico, da sole o con altri (articolo 24, paragrafo 2). Le Chiese e le comunità religiose possono gestire autonomamente le proprie attività, incluse le nomine dei membri del clero, l'istituzione degli ordini religiosi e l'insegnamento della religione (articolo 24 paragrafo 3). Questi diritti possono essere limitati soltanto «dalla legge, qualora ciò sia necessario in una società democratica al fine di proteggere l'ordine pubblico, la salute, la morale o i diritti e le libertà altrui» (articolo 24 paragrafo 4). Non esiste una religione o un'ideologia di Stato (articolo 1, paragrafo 1).

La discriminazione sulla base della religione o della fede è proibita (articolo 12, paragrafo 2) e l'obiezione di coscienza al servizio militare è garantita (articolo 25).

La «Legge sulla libertà religiosa»² ribadisce molti dei diritti di cui sopra (articoli 1 e 2) e definisce la procedura che le

Chiese e le società religiose devono seguire al fine di registrarsi presso il Ministero della Cultura. I gruppi non sono tenuti ad effettuare tale procedura, ma lo Stato riconosce soltanto i gruppi registrati (paragrafo 4). La domanda di registrazione deve contenere la documentazione relativa alla fondazione e al funzionamento dell'organizzazione, gli articoli di base della religione, la dichiarazione che l'organizzazione rispetterà le leggi e sarà tollerante nei confronti delle altre religioni, insieme alle dichiarazioni giurate di almeno 50.000 membri adulti, che siano cittadini slovacchi o residenti permanenti in Slovacchia, i quali sono tenuti a dimostrare di avere una comprensione di base della religione e ad esprimere il proprio sostegno al gruppo (paragrafo 12).

La «Legge sulle sovvenzioni statali» è stata modificata nel 2019 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2020³. Le comunità religiose e le Chiese non registrate possono registrarsi come associazioni civiche, ma non sono ufficialmente riconosciute in quanto gruppi religiosi⁴. Il clero dei gruppi religiosi non registrati non può celebrare ufficialmente matrimoni, né servire i propri fedeli nelle carceri o negli ospedali pubblici⁵.

Le 18 Chiese e comunità religiose registrate sono: la Chiesa Apostolica, la Comunità baha'í, l'Unità dei battisti,

gli Avventisti del Settimo Giorno, la Chiesa Fraterna, la Chiesa hussita cecoslovacca, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, la Chiesa Evangelica della Confessione di Augusta, la Chiesa evangelica metodista, la Chiesa greco-cattolica, le Congregazioni cristiane, i Testimoni di Geova, la Chiesa neo-apostolica, la Chiesa Ortodossa, la Chiesa cristiana riformata, la Chiesa Cattolica Romana, la Chiesa vetero-cattolica e l'Unione Centrale delle Comunità Religiose Ebraiche⁶.

A causa del ridotto numero di membri, la comunità musulmana non ha potuto registrarsi legalmente come comunità religiosa.

Nel 2019 è stata modificata – con effetto a partire da gennaio 2020 – una legge che vietava la sepoltura nelle 48 ore successive al decesso, al fine di consentire la sepoltura anche 24 ore dopo la morte⁷. L'autore dell'emendamento ha osservato che i fedeli di alcune religioni erano costretti a violare le proprie regole religiose per attendere fino a 48 ore⁸.

L'educazione religiosa per i bambini di età inferiore a 15 anni è decisa dai loro genitori o tutori⁹. Nella maggior parte delle scuole si insegna il Cattolicesimo, ma i genitori possono richiedere che l'insegnamento di altre religioni sia incluso nel programma. Tutti i programmi di studio devono essere coerenti con le linee guida del Ministero dell'Istruzione. In alternativa ai corsi di educazione religiosa è possibile seguire delle lezioni di etica¹⁰.

La macellazione religiosa degli animali è consentita¹¹.

Il Codice Penale¹² proibisce di costituire, sostenere o promuovere un gruppo, un movimento o un'ideologia che sostenga l'odio religioso (articolo 421) nonché di esprimere la propria simpatia nei confronti di simili movimenti o ideologie (articolo 422). Il rifiuto, la giustificazione o l'approvazione dell'Olocausto, dei crimini di un regime o di un'ideologia fascista o comunista sono illegali (articolo 422d). La diffamazione pubblica di un gruppo di persone sulla base della loro religione o della loro non religiosità (tra le altre caratteristiche) costituisce un reato (articolo 423), così come è proibito l'incitamento alla violenza o all'odio su base religiosa (articolo 424).

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Secondo la Fondazione per la ricerca politica, economica e sociale (SETA), nel 2019 «l'islamofobia in Slovacchia si è manifestata soprattutto attraverso i social network, le

campagne politiche e i media». La Fondazione ha altresì osservato come «la posizione dei musulmani a livello giuridico [non] si sia deteriorata»¹³. Nel 2019, la Fondazione islamica ha denunciato all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) due crimini d'odio nei confronti dei musulmani: l'aggressione ad una donna turca di fede islamica che portava in grembo un bambino da parte di un uomo che ha usato il velo della vittima per cercare di strangolarla, e l'aggressione a una studentessa musulmana siriana su un autobus¹⁴. Nel 2018 sono stati denunciati all'OSCE quattro crimini d'odio, tutti riguardanti aggressioni a donne che indossavano il velo¹⁵.

Nell'agosto 2018, alti esponenti governativi, tra cui il presidente del Paese, Andrej Kiska, hanno giurato pubblicamente di voler combattere l'antisemitismo e la negazione dell'Olocausto garantendo «tolleranza zero nei confronti dell'estremismo», anche su Internet¹⁶.

Nell'ottobre 2020, Marian Kotleba, leader del Partito del Popolo-La nostra Slovacchia (Ľudová strana - Naše Slovensko, ĽSNS), è stato condannato a quattro anni di carcere perché riconosciuto colpevole di propaganda nazista. Nel 2017 il politico aveva donato 1.488 euro (un numero che ha un significato simbolico per i neonazisti) a tre famiglie. La Corte Suprema ha respinto la richiesta del procuratore generale di vietare il partito Partito del Popolo in quanto gruppo estremista neonazista¹⁷.

Il 9 settembre 2019, il primo ministro Peter Pellegrini ha partecipato alla commemorazione annuale delle vittime dell'Olocausto e delle violenze razziali presso il Memoriale dell'Olocausto di Bratislava¹⁸. Alla cerimonia del 2020 hanno partecipato funzionari del governo e dell'opposizione¹⁹.

Nel 2019 sono stati segnalati all'OSCE due incidenti antisemiti²⁰. Nel dicembre 2019, due cimiteri ebraici sono stati oggetto di atti vandalici da parte di ignoti che hanno rovesciato e danneggiato 80 lapidi²¹. Nell'aprile 2020 si sono svolti lavori di restauro sostenuti da alcuni donatori slovacchi e da altri donatori originari di Israele, Austria, Germania, Australia e Svizzera²².

Nella primavera del 2020, a causa dell'epidemia di COVID-19, il governo slovacco ha sospeso per sei settimane le celebrazioni religiose pubbliche e ha imposto misure di controllo all'ingresso dei luoghi di culto²³. A causa di una seconda ondata di infezioni verificatesi nel settembre 2020, il governo ha imposto nuove misure che vietano tutti gli eventi pubblici, incluse le cerimonie religiose. La Conferenza Episcopale Slovacca ha criticato la decisio-

ne giudicandola «eccessiva», aggiungendo che soltanto i vescovi dovrebbero imporre tali misure: «Questo non è qualcosa che lo Stato può fare senza il loro consenso»²⁴.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Durante il periodo in esame non sembrano esservi state nuove o maggiori restrizioni alla libertà religiosa da parte del governo. La retorica antisemita e antislamica, in particolare su Internet, rimane una questione aperta, ma a livello sociale la situazione generale rimane stabile.

NOTE / FONTI

- 1 Constitute Project, Costituzione della Slovacchia del 1992 con emendamenti fino al 2017, https://www.constituteproject.org/constitution/Slovakia_2017.pdf?lang=en (consultato il 25 settembre 2020).
- 2 Legirel, Legge 308/1991 sulla libertà religiosa e lo status giuridico delle Chiese e delle comunità religiose, come emendato, <https://www.legirel.cnrs.fr/spip.php?article464> (consultato il 25 settembre 2020).
- 3 Slov-Lex, Legge sul sostegno finanziario alle attività delle Chiese e delle Società religiose 2019, <https://www.slov-lex.sk/pravne-predpisy/SK/ZZ/2019/370/20200101> (consultato il 25 settembre 2020).
- 4 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Slovacchia, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/slovakia/> (consultato il 12 ottobre 2020).
- 5 Ibid.
- 6 Ministero della Cultura della Repubblica Slovacca, Chiese registrate e comunità religiose nella Repubblica Slovacca, <http://www.culture.gov.sk/posobnost-ministerstva/cirkvi-a-nabozenske-spolocnosti-/registrovane-cirkvi-a-nabozenske-spolocnosti-f9.html> (consultato il 4 novembre 2020).
- 7 Slov-Lex, Legge del 28 ottobre 2019 di modifica della legge 131/2010 sui servizi funebri, Articolo 3, paragrafo 3, <https://www.slov-lex.sk/pravne-predpisy/SK/ZZ/2019/398/> (consultato il 5 novembre 2020).
- 8 Milan Laurenčík, Vystúpenie v rozprave. Vládny návrh zákona, ktorým sa mení a dopĺňa zákon č. 131/2010 Z. z. o pohrebníctve a ktorým sa menia a dopĺňajú niektoré zákony (tlač 1611) - druhé čítanie, "Národná Rada Slovenskej Republiky", 25 ottobre 2019, https://www.nrsr.sk/web/Default.aspx?sid=schodze/informacia_denne_rokovanie_recnik&DIROWID=18204&ZakZborID=13&CisObdobia=7&CisSchodze=51&PersonKey=LaurenčíkMilan&CPT=1611&Datum=2019-10-25%20:0:0 (consultato il 5 novembre 2020).
- 9 Legirel, Legge 308/1991 sulla libertà religiosa e lo status giuridico delle Chiese e delle comunità religiose, come emendato, op. cit., Articolo 3.
- 10 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Slovacchia, op. cit.
- 11 Biblioteca del Congresso, Legal restrictions on religious slaughter in Europe, settembre 2019, p. 20, <https://www.loc.gov/law/help/religious-slaughter/religious-slaughter-europe.pdf> (consultato il 4 settembre 2020).
- 12 Zákony pre ľudí, Codice penale del 2005 (rev. 2020), <https://www.zakonypreludi.sk/zz/2005-300> (consultato il 5 novembre 2020).
- 13 Jozef Lenč, Islamophobia in Slovakia: National Report 2019, in Enes Bayrakli and Farid Hafez, "European Islamophobia Report 2019", SETA, Istanbul, p. 706, <https://www.islamophobiaeurope.com/wp-content/uploads/2020/08/2019eir-SLOVAKIA.pdf> (consultato il 6 novembre 2020).
- 14 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2019 sui crimini motivati dall'odio: Slovacchia, <https://hatecrime.osce.org/slovakia?year=2019> (consultato il 6 novembre 2020).
- 15 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2018 sui crimini motivati dall'odio: Slovacchia, <https://hatecrime.osce.org/slovakia?year=2018> (consultato il 6 novembre 2020).
- 16 Ústredný zväz židovských náboženských obcí v Slovenskej Republike, Slovenskí Politici Idú Bojovať Proti Antisemitizmu, 30 agosto 2018, <https://www.uzzno.sk/slovenski-politici-idu-bojovat-proti-antisemitizmu> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 17 Euronews, Slovakia far right leader Marian Kotleba jailed for four years over Nazi Symbols, 12 ottobre 2020, <https://www.euronews.com/2020/10/12/slovakia-far-right-leader-marian-kotleba-jailed-for-four-years-over-nazi-symbols> (consultato il 4 novembre 2020).
- 18 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Slovacchia, op. cit.
- 19 Trend, Politici si pripomínajú obeť holokaustu a rasového násillia, 9 settembre 2020, <https://www.trend.sk/spravy/politici-pripominaju-obe-te-holokaustu-rasoveho-nasillia> (consultato il 4 novembre 2020).
- 20 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2019 sui crimini motivati dall'odio: Slovacchia, op. cit.
- 21 Slovak Spectator, Two Jewish cemeteries vandalised. The crime can land the perpetrators in prison, 31 dicembre 2019, <https://spectator.sme.sk/c/22293065/two-jewish-cemeteries-vandalised-the-crime-can-land-perpetrators-in-prison.html> (consultato il 6 novembre 2020).
- 22 Topky, Zničený židovský cintorín v Námestove obnovujú, podpora prišla z mnohých krajín, 12 aprile 2020, <https://www.topky.sk/cl/10/1885571/Zniceny-zidovsky-cintorin-v-Namestove-obnovuju--podpora-prisla-z-mnohych-krajin> (consultato il 6 novembre 2020).
- 23 Alexis Artaud de La Ferrière, Coronavirus: how new restrictions on religious liberty vary across Europe, "The Conversation", 4 maggio 2020, <https://theconversation.com/coronavirus-how-new-restrictions-on-religious-liberty-vary-across-europe-135879>; SIR Agenzia d'informazione, COVID-19 Coronavirus: Slovakia, Catholic Church slowly returns to public liturgical services. Bishop's appeal for kindness and respect, 7 maggio 2020, <https://www.agensir.it/quotidiano/2020/5/7/covid-19-coronavirus-slovakia-catholic-church-slowly-returns-to-public-liturgical-services-bishop-ops-appeal-for-kindness-and-respect/> (entrambi i siti consultati il 6 novembre 2020).
- 24 Suzana Gabrižová, Bratislava. Bishops won't accept church closures without a fight, "Euractiv", 30 settembre 2020, https://www.euractiv.com/section/all/short_news/bratislava-bishops-wont-accept-church-closures-without-a-fight/ (consultato il 7 novembre 2020).